

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 658.121
PUBBLICITÀ - m. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento:	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700
UNA (con edizione del lunedì)	2.250	2.250	1.700

Conto corrente postale 1/29795

I RISULTATI DELLA VISITA DELLA DELEGAZIONE TEDESCA A MOSCA

Rafforzata la cooperazione economica fra l'URSS e la Germania democratica

Una centrale nucleare da centomila Kw. sarà fornita alla RDT - Krusiov parla del problema tedesco - I negoziati diretti fra tedeschi unica via per la riunificazione della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. — Dopo due giorni di negoziati, il governo sovietico e quello della Repubblica democratica tedesca hanno firmato oggi un accordo di cooperazione economica, col quale l'URSS s'impegna a fornire un importante aiuto alla Germania orientale per questa possa sviluppare la sua economia con le risorse proprie, non ultimo quello di raggiungere a superare la Germania di Bonn.

Dimezzamento del contributo tedesco per le spese delle truppe sovietiche in Germania, prestiti in valuta e crediti a lunga scadenza, forniture di importanti attrezzature e costruzione di una centrale elettrica atomica, sono i capitoli dell'impegno sottoscritto al Cremlino.

La dichiarazione tedesca-sovietica consiste in due parti, che ricalcano i due ordini di problemi discussi durante queste brevi trattative. La prima, quella economica, che rappresenta l'aspetto più concreto dell'accordo raggiunto.

Il contributo alle spese delle truppe sovietiche si riduce da 1600 ad 800 milioni di marchi. Ciò è stato reso possibile, oltre che dal desiderio sovietico di andare incontro alle richieste di Berlino, anche dalla recente smobilizzazione dei reparti di stanza nella Repubblica democratica.

Il trattato commerciale fra i due paesi viene notevolmente allargato, ed è in questo quadro che l'URSS fornirà ai tedeschi valuta per i nuovi acquisti sul mercato mondiale, e vantaggi fiscali per gli acquisti sul mercato sovietico.

Violenza, che ha fatto sì che la Repubblica democratica ricevesse macchinari sovietici tecnologicamente molto perfezionati e grandi mezzi supplementari per lo sviluppo della sua economia.

Prenderà proporzioni più vaste anche la collaborazione scientifica fra i due paesi. In particolare, l'URSS darà il suo aiuto tecnico e le attrezzature necessarie per la costruzione di una centrale atomica della potenza di centomila Kw.

La seconda parte del documento concernente l'aspetto generale del problema tedesco. Vi si trovano due punti essenziali. In primo luogo s'invitano le potenze occidentali a ridurre le loro truppe in Germania, e l'URSS ha già fatto smobilizzando più di cinquantamila soldati; sarebbe, questo, il primo passo verso la completa evacuazione degli eserciti stranieri, misura indispensabile a un'ulteriore fine della guerra.

Circa l'unità del paese, poi, l'URSS esprime, ancora una volta, la sua simpatia per questa aspirazione nazionale del popolo tedesco; quanto ai mezzi, « non vi sono oggi altre vie per la riunificazione del paese che quelle delle trattative dirette e dell'accordo fra i governi dei due Stati tedeschi ».

Il significato degli accordi odierni è stato largamente commentato, da noi, in un precedente numero di questa rivista. Non dagli ospiti tedeschi, da Bulgari e da Grotewohl, i quali hanno sottolineato entrambi che si tratta di un grande contributo alla costruzione rapida e vittoriosa del socialismo.

Anche Krusiov ha messo in rilievo questo aspetto in un discorso, prendendo lo spunto dalla facilità con cui i dirigenti socialisti dei due paesi hanno raggiunto un'intesa in Germania, ha sottolineato Krusiov riferendosi al problema della unità tedesca, vi sono attualmente due correnti, una capitalistica e una socialista.

Gli imperialisti vorrebbero unificare il paese su una base capitalistica, la RDT vorrebbe farlo, invece su una base socialista. È possibile, questo, oggi? No, le condizioni non sono mature.

Questo, ha proseguito Krusiov, significa che per la riunificazione bisogna lavorare molto, dar prova di pazienza. Ma se lasciamo fare ai tedeschi, questi si accorgeranno che, attorno al stesso lavoro, per l'unificazione del paese, che tentano di spezzare la solidarietà tra gli Stati socialisti e i partiti comunisti per isolare e per batterli.

Rivolto a Grotewohl e a Ulbricht, Krusiov ha concluso: « Il governo di Bonn non vuole incontrarsi con voi. Vi consiglio di non preoccupare troppo. Abbiate pazienza: verranno a bussare alla vostra porta. Gli Stati Uniti non ci hanno mai voluto riconoscere per sedici anni, ed oggi...

non vogliono riconoscere la Cina. Ma il socialismo esiste e progredisce: soltanto un folle può negarlo ».

GIUSEPPE BOFFA

La risposta francese alla lettera di Bulganin

PARIGI, 17. — L'ambasciatore francese a Mosca, Maurice Deland, ha consegnato oggi al Ministero degli Esteri dell'URSS la risposta del governo francese alla recente lettera del presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, relativa al modo di realizzare il disarmo. La risposta francese è sostanzialmente analoga a quelle inviate da altri paesi occidentali ma nella forma è più amichevole, e contiene ammissioni che nelle altre lettere non si trovano. Così essa dice a un certo punto che la Francia « riconosce l'importanza e l'interesse delle misure di smobilizzazione recentemente decise dal governo dell'Unione Sovietica ».

Londra, 17. — Reazioni positive alla proposta del ministro degli Esteri dell'URSS Scipilov, relativa a un accordo per la cessazione degli esperimenti con armi nucleari. Tutti gli esperti concordano nell'affermare che le emanazioni radioattive risultanti da tali esperimenti sono ancora troppo deboli per essere pericolose, ma nessuno di essi sa quando comincerà il pericolo.

Il Daily Herald, organo laburista afferma che la Gran Bretagna deve approfittare di questa occasione, poiché la contaminazione del mondo...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

INTERVISTA DEL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA POLACCA

Le prime risultanze dell'istruttoria sulla sanguinosa provocazione di Poznan

323 mandati di cattura - Regolari denunce saranno fatte al tribunale regionale e a quello distrettuale - Il numero dei morti è salito a 53 in seguito al decesso di alcuni feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 17. — Nelle prime ore di questa mattina l'agenzia P.A.P. ha diffuso il testo di una intervista col Procuratore generale della Repubblica, Rybicki, sugli avvenimenti di Poznan.

Il Procuratore generale ha dichiarato innanzitutto che l'autorità giudiziaria si preoccupa di distinguere gli operai che hanno partecipato allo sciopero e alla dimostrazione in conseguenza del malcontento provocato dalla mancata soddisfazione delle richieste, in larga parte giuste, da essi avanzate, dagli eventuarii deliri criminali e dai provocatori ispirati da fonti straniere, ostili alla Polonia.

Il Procuratore generale ha fornito alcune precisazioni circa l'andamento dell'inchiesta. Nel corso degli incidenti, immediatamente dopo, gli organi della pubblica sicurezza e della polizia popolare hanno arrestato alcune centinaia di persone colte con le armi in mano, con oggetti rubati, oppure sospettate di avere partecipato alle agitazioni contro gli edifici pubblici e le forze dell'ordine. Tutti gli arrestati sono stati interrogati dai procuratori, i quali hanno poi spiccato mandati di cattura contro 323 individui, rilasciando tutti coloro che sono risultati estranei ai gravi fatti di sangue. Fra queste 323 persone se ne trovano 64 che hanno approfittato degli incidenti per abbandonarsi ad atti di vandalismo, a furti e a rapine. Tra queste ultime 33 sono rimasti comuni fuggiti dalla prigione nel corso dei disordini.

Il dott. Rybicki ha poi sottolineato che l'istruttoria si svolge nel pieno rispetto della legalità socialista.

Una volta chiusa l'inchiesta, la procura della Repubblica di Poznan presenterà gli atti di accusa al tribunale regionale, oppure al tribunale distrettuale, i quali esamineranno i vari casi secondo la normale procedura prevista dal codice. Altri particolari forniti dal Procuratore generale riguardano il numero e le circostanze del conflitto. Il fuoco dinnanzi all'edificio della Pubblica sicurezza. Il dottor Rybicki ha dichiarato che non è stato ancora possibile accertare i nomi delle persone che hanno sparato. Non c'è dubbio, tuttavia, che i primi colpi sono partiti dagli aggressori, dopo che essi si erano impossessati delle armi strappate ai guardiani della prigione. La prima vittima della sparatoria è stato un funzionario della P.S. che, affacciato a una finestra dell'edificio, tentava di disperdere la folla servendosi di una bomba antiecorce. I funzionari della P.S. decisero di rispondere al fuoco solo quando si trovarono sotto le raffiche concentriche degli assalitori.

Il numero totale delle vittime, in seguito alla morte dei feriti più gravi, è salito a 53. Fra esse si trovano nove fra soldati e funzionari di polizia. Nessuna donna ha trovato la morte durante gli incidenti. La vittima più giovane è un ragazzo di tredici anni, che molto probabilmente era capitato per pura curiosità sul luogo degli scontri. I feriti furono trecento, la maggior parte dei quali dimessi dagli ospedali dopo avere ricevuto le prime cure. Restano ancora ricoverate 127 persone, tra cui 21 militari e 16 funzionari di polizia.

L'intervista del Procuratore generale viene pubblicata questa mattina con grande rilievo da tutta la stampa varsaviese.

VITO SANSONE

SU UN'AUTOSTRADA VICINO COLONIA

Ritrovato morto il figlio del vice-presidente del Bundestag

COLONIA, 17. — Raimund Schmid, un giovane studente di 21 anni, figlio di un vice presidente del Bundestag tedesco, è rimasto ucciso oggi in un tragico incidente, avvenuto su un'autostrada tedesca.

La polizia, interrogata dagli agenti di indagine, ha fornito la seguente versione, che non può essere giudicata strana: Schmid stava praticando l'« auto-stop » in un punto dell'autostrada che costeggia la città di Colonia, dove è stato ucciso, e si era chinato a chiedere passaggio alle macchine di transito. Una macchina della polizia stradale si è avvicinata e un poliziotto ha minacciato di multarlo per la mancata sosta, quando Schmid ha tirato fuori un revolver e ha sparato.

Il giovane si è rivoltato contro l'agente dell'ordine e, profferendo minacce, ha ingaggiato con lui una lotta, tirando fuori un coltello da tasca. Nella zuffa il poliziotto è rimasto ferito alla mano. Approfittando di un momento di smarrimento del poliziotto il giovane è fuggito in un campo limitrofo, immediatamente inseguito dalla polizia. A questo punto è avvenuto il fatto mortale. Il coltello che Schmid impugnava gli è penetrato nel petto causando la sua morte. Non si sa — afferma la polizia — se il giovane si sia autoinferto deliberatamente il colpo, o se invece si sia dato sull'arma sfuggitagli di mano.

Il primo segretario del PCUS ha polemizzato, a questo punto, con le false teorie democratiche e capitalistiche occidentali, gli stessi che, avallando, quando non sostengono, la distruzione della democrazia nel Guatemala e il sabotaggio del governo del Viet Nam del sud alle elezioni per l'unificazione del paese, che tentano di spezzare la solidarietà tra gli Stati socialisti e i partiti comunisti per isolare e per batterli.

Rivolto a Grotewohl e a Ulbricht, Krusiov ha concluso: « Il governo di Bonn non vuole incontrarsi con voi. Vi consiglio di non preoccupare troppo. Abbiate pazienza: verranno a bussare alla vostra porta. Gli Stati Uniti non ci hanno mai voluto riconoscere per sedici anni, ed oggi...

Suicidio per pagare un debito della moglie

PARIGI, 17. — Un impiegato modello si è suicidato per ripagare con la propria polizza-vita un milione di franchi sottratto dalla moglie disonesto.

Questo pietoso episodio è emerso al processo di Cisele Dekerel, denunciata dal sindacato dei portuali di Dunkerque per appropriazione indebita. In un primo tempo i suoi superiori avevano consentito a soffocare lo scandalo contentandosi di un riconoscimento di debito in misura equivalente alla somma sottratta. Ma la Dekerel non teneva fede al suo impegno e al sindacato non restò che ricorrere alla giustizia.

Questo fatto « sconvolge » il marito della Dekerel, un mercepabile impiegato delle ferrovie. Egli non possedeva tuttavia i mezzi per pagare il debito. L'unica sua risorsa era costituita da una polizza di assicurazione sulla vita il cui premio era di circa un milione. Senza esitazione il ferroviere galantuomo si suicidò permettendo così qualche giorno più tardi alla moglie di restituire al Sindacato la somma rubata.

Tuttavia il sacrificio dell'impiegato non è valso ad evitare la condanna della moglie, che ha accolto con insolita indifferenza la sentenza del Tribunale di Dunkerque: 18 mesi di prigione con la condizionale.

NUOVA LEGGE RAZIALE nella Louisiana

BATON ROUGE (Louisiana), 17. — Il governatore dello stato della Louisiana, Earl Long, ha firmato una assurda...

PUROSANGUE ASMATICO

Il signor cavallo alle acque termali

L.A. BOURBOULE (Puy de Dôme), 17. — La stazione termale di La Bourboule, nella Francia centrale, frequentata specialmente da sofferenti di asma, conta quest'anno un ospite insolito: il cavallo da corsa Pyrame, figlio di Pharis (vincitore di numerosi, importanti premi in Francia e all'estero) la cui carriera fu interrotta tempo fa da un attacco di asma.

I proprietari del cavallo fecero visitare quest'ultimo da un noto veterinario, docente di università, il quale suggerì una cura in piena regola di acque termali, della durata di tre settimane.

Anche La Bourboule, basandosi anche sul fatto che uno dei proprietari della scuderia è il signor Perrin, presidente della società cui è affidata la gestione delle terme in parola.

Ora Pyrame sta trascorrendo la prima settimana di cura nella ridente cittadina, e ogni giorno, come tutti gli altri frequentatori della stazione climatica, beve un litro di acqua radioattiva, viene sottoposto a un bagno di vapore della durata di venti minuti.

Commenti anglo-americani alla proposta di Scipilov

LONDRA, 17. — Reazioni positive alla proposta del ministro degli Esteri dell'URSS Scipilov, relativa a un accordo per la cessazione degli esperimenti con armi nucleari. Tutti gli esperti concordano nell'affermare che le emanazioni radioattive risultanti da tali esperimenti sono ancora troppo deboli per essere pericolose, ma nessuno di essi sa quando comincerà il pericolo.

Il Daily Herald, organo laburista afferma che la Gran Bretagna deve approfittare di questa occasione, poiché la contaminazione del mondo...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Anche negli Stati Uniti, però, non mancano commentatori che fronteggiano tutte le implicazioni del programma. Il Washington Post afferma oggi che la proposta ha posto gli Stati Uniti in « serio svantaggio » di fronte all'opinione pubblica mondiale. « Non basterà per uscire da tale difficile situazione — prosegue il giornale — la debole affermazione che gli Stati Uniti prenderanno in considerazione il bando degli esperimenti nucleari solo come parte di...

un accordo generale sul disarmo. « Per quanto tendenziosamente possa essere stato l'atteggiamento dei russi in merito al disarmo, essi appariranno ora al mondo come coloro che non hanno rispetto per le opinioni dell'umanità. Gli Stati Uniti invece saranno accusati di spingere avventatamente avanti un programma che, se non avrà il risultato di gettare la civiltà nella guerra nucleare, rischia di produrre gravi effetti genetici ».

Il giornale afferma quindi che gli Stati Uniti si trovano in tale posizione perché i dirigenti americani si sono rifiutati di fronteggiare tutte le implicazioni del programma e della strategia che seguivano. « Le nostre autorità militari e civili — afferma il Washington Post — si sono rifiutate di considerare il nostro interesse in un accordo internazionale inteso a raggiungere un controllo degli esperimenti nucleari ».

Accese discussioni tra chimici americani sull'avvelenamento da arsenico di Clara Luce

I sintomi del male, secondo alcuni, fanno dubitare che